



ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
COMUNI
ITALIANI

IL PRESIDENTE

Prot. N. 24/VSG/SD_25

Roma 14 maggio 2025

Caro Presidente,

Le scrivo per chiederLe un incontro urgente sul tema della regolazione e conseguente tariffazione del sistema integrato dei rifiuti.

Credo sia infatti opportuno promuovere una riflessione complessiva e generale su un'imposta di scopo, la TARI appunto, che impatta per quasi 10miliardi di entrate sui bilanci dei Comuni, ma su cui i soggetti impositori non hanno ormai margine di manovrabilità, per una serie di motivi che si prova a sintetizzare.

La prima criticità del sistema è data dalla complessità di una regolazione che non tiene conto delle specificità di un sistema integrato di gestione del servizio, che in base agli ultimi dati Ispra, risulta ancora, in diverse aree del Paese, soprattutto del Mezzogiorno, gravemente deficitario di infrastrutture per il riciclo e il recupero dei rifiuti.

A tale grave problematica che incide fortemente, si aggiunge una carenza di programmazione strategica delle infrastrutture impiantistiche necessarie alla chiusura del ciclo e la mancata individuazione dei cd *impianti minimi*, derivante da un assetto di compiti e di responsabilità che penalizza i Comuni. I Sindaci sono costretti a scaricare sulla tariffa inefficienze e deficit strutturali che non governano e su cui non hanno ruolo e risorse.

A ciò, si aggiungono, infine, le crescenti complicazioni introdotte nel metodo tariffario, unitamente all'erosione di quote di gettito dovuta alla progressiva detassazione delle attività economiche di maggior dimensione, che impediscono l'adattamento delle tariffe alle specifiche esigenze di ciascun Comune.

Tutto questo si traduce in costi di gestione più elevati, che ricadono direttamente sui cittadini paganti, con la frustrante impossibilità, per i Sindaci, di convogliare, anche provvisoriamente, risorse esterne nel sistema di copertura degli stessi.

Ed in questo contesto, paradossalmente, l'incentivazione di sistemi innovativi e dinamici di raccolta differenziata risulta impopolare in quanto non direttamente collegata alla diminuzione della tariffa per i cittadini. Si innesca così un circolo vizioso che tende a diminuire la qualità e la quantità dei rifiuti da destinare al riciclo anziché aumentarla.



Ritengo che questa fase possa essere affrontata sulla base di una riflessione sulla necessità di assicurare maggiore flessibilità al sistema tariffario ed un potenziamento del ciclo integrato dei rifiuti.

Appare in questo senso opportuno intraprendere una più prudente scansione temporale delle innovazioni previste nel metodo tariffario e una più robusta iniziativa, anche attraverso appositi investimenti, che consenta di diminuire i costi del servizio, concorrendo ad una efficace programmazione per la realizzazione di impianti per la chiusura del ciclo dei rifiuti.

Per analizzare meglio questi temi e ragionare sulle possibili proposte da avanzare anche congiuntamente all'attenzione del dibattito politico-istituzionale, sono a chiederLe pertanto un incontro.

Contando sulla Sua disponibilità, si porgono cordiali saluti.

Gaetano Manfredi

Stefano Besseghini

Presidente dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente

E p.c.

Roberto Malaman

Segretario Generale dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente

Pec: protocollo@pec.arera.it